

Cronaca di Catanzaro

Dopo il sequestro il Comune avvia una procedura negoziata per la manutenzione

Depuratore, spesso disattese le richieste di finanziamento

L'ente vuole accelerare le operazioni di sistemazione evitando che il danno ambientale diventi un disastro

Francesco Ranieri

Sconta anche problemi che arrivano da lontano e che il più delle volte è stato possibile risolvere solamente in parte il depuratore di località Verghello, posto sotto sequestro dagli uomini della Guardia costiera di Soverato a fine gennaio scorso e presto al centro di una serie di interventi di manutenzione straordinaria volti a superare le criticità riscontrate durante l'operazione.

Il dato emerge dagli atti comunali volti a portare avanti l'iter per sanare le criticità, sfruttando lo stanziamento da oltre 385mila euro deciso dalla Giunta (su input dell'assessore Franco Iongo), quando il dirigente del settore Gestione del territorio, Gennaro Amato, nella propria determina relativa alla procedura di gara, evidenzia da un lato che "l'impianto di depurazione in località Verghello, ormai vetusto, già da tempo necessita di interventi volti a tamponare le condizioni di precarietà di alcune parti dell'impianto per poi sottolineare, in particolare, che le richieste per i finanziamenti atti a risolvere le problematiche segnalate

alla Regione Calabria sono state in gran parte disattese".

Dunque, alla vetustà dell'impianto si aggiunge anche una manutenzione che, negli anni, evidentemente non è stata del tutto idonea a garantire la tenuta e il funzionamento ottimale del depuratore - con pareti crepate, vasche e griglie intasate così come pompe e tubazioni -, a causa di una dotazione economica ritenuta quantomeno discontinua.

Il quadro delle necessità attuali è ovviamente diverso da quello di una manutenzione ordinaria e va inserito in un contesto giudiziario



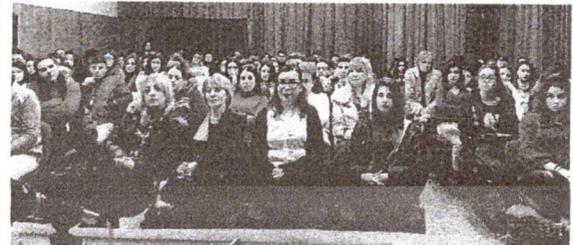
Le criticità rilevate dalla Guardia costiera di Soverato guidata dal comandante Claudia Palusci

Gli interventi

«Oltre alla rimozione delle crepe rilevate sulle pareti murarie, i 385mila euro stanziati dall'Esecutivo presieduto dal sindaco Sergio Abramo serviranno per intervenire sulle griglie. Nello specifico i lavori sono mirati «alla visita e alla pulizia delle griglie», spiega il dirigente del settore Gestione del territorio Gennaro Amato - dell'intero comparto che versa in uno stato di estremo degrado con buona parte dei dispositivi usurati o malfunzionanti in misura tale da non riuscire ad assolvere al proprio ruolo primario e da compromettere anche il regolare ciclo degli altri posti a valle». Altro punto è il compito di disassaltatura e disoleatura «dove le sabbie hanno di fatto raggiunto il livello limite di accumulo passando nelle vasche successive con conseguente intasamento delle tubazioni e delle pompe di ricircolo poste a valle del processo di pretrattamento».

penale, visto che si è di fronte a un sequestro che sarà superato solo una volta sanate le criticità che gli uomini dell'ufficio circondariale marittimo della Guardia costiera di Soverato, guidato dal tenente di vascello Claudia Palusci, hanno rilevato a fine gennaio. Così in attesa che partano i lavori per la costruzione del nuovo impianto - dalla tempistica ancora indefinita - Palazzo De Nobili punta ad accelerare le procedure per gli interventi di sistemazione del vecchio «ai fini di scongiurare che il pericolo dell'attuale danno ambientale si possa trasformare in disastro ambientale con le conseguenze immaginabili».

Non sarà infatti possibile procedere al classico appalto ma si andrà a indire una gara mediante procedura negoziata, senza dunque pubblicare un bando di gara; tale iter è previsto dal codice degli appalti proprio quando l'amministrazione aggiudicatrice (in questo caso il Comune) per ragioni di estrema urgenza causate da eventi imprevedibili (il sequestro) non può rispettare i termini per le altre tipologie di procedura, dai tempi più lunghi.



Giustizia e legalità. Le parole chiave dell'incontro hanno catturato l'attenzione della giovane platea

L'iniziativa ha coinvolto gli studenti dell'Ite Grimaldi-Pacioli

A colloquio con don Panizza sul valore della testimonianza

Il parroco: «dranghetisti preoccupati dagli esempi positivi»

«Senza la libertà io non sono io» è il messaggio che don Giacomo Panizza ha lasciato agli alunni dell'Ite Grimaldi-Pacioli in occasione della seconda giornata della terza edizione del progetto "Catanzaro legal economy" dal titolo "Testimoni della Giustizia e Testimoni di giustizia".

Il progetto coordinato dal professore Gaetano Mancuso è promosso dalla dirigente Maria Levato che vede così realizzata l'idea di una scuola del fare, aperta alla collettività e che si pone come una delle agenzie culturali della città.

L'iniziativa patrocinata dal Comune rientra a pieno titolo nell'offerta formativa dell'Ite Grimaldi-Pacioli perché inserita come modulo interdisciplinare di "Cittadinanza e Costituzione". I ragazzi sono protagonisti di un festival della legalità e dell'economia con la realizzazione di vari prodotti multimediali e istant-book, particolarmente apprezzati dai rappresentanti delle istituzioni, della società civile ed esperti del settore che si sono confrontati anche nelle precedenti edizioni.

L'incontro si è caratterizzato

to come scambio duale tra alunni e relatore: i primi capaci di emozionare con i loro prodotti multimediali; don Giacomo Panizza in grado di far riflettere i ragazzi con la passione di testimone della Giustizia e di giustizia. Il sacerdote si è soffermato sulla differenza tra legalità e Giustizia ponendo gli esempi delle leggi razziali che, sebbene leggi dello Stato, non rispettavano i diritti naturali dell'uomo e come tali non rientravano nell'idea di Giustizia e quello di Maria, madre di Gesù, che secondo le leggi dell'epoca doveva essere lapidata. Ha, poi, respinto l'etichetta di eroe o prete "antidrangheta" perché è la criminalità organizzata a ha spiegato - ad essere contro di lui e si è soffermato sul ruolo di testimone di giustizia, vittima di attentati

e minacce, raccontando la sua esperienza personale.

Rispondendo alle incessanti domande dei ragazzi, don Giacomo Panizza ha evidenziato come l'avversone della cosca lametina, nei suoi confronti e di "Progetto Sud", nasce soprattutto dalla forza dell'esempio per la collettività: «Preoccupa di più gli dranghetisti che ad occupare immobili confiscati sia una comunità di disabili e non l'esercito». L'invito rivolto ai giovani è per una partecipazione alla vita democratica senza rimanere isolati, attraverso la costituzione di gruppi ed associazioni, in quanto «i malavitosi sono una piccola minoranza in grado di affermarsi perché avvantaggiata dalla paura della maggioranza della popolazione».



Il progetto. I docenti dell'istituto assieme a don Giacomo Panizza



Condizioni critiche. L'impianto di località Verghello a Lido dovrà essere sottoposto a importanti interventi di sistemazione

Iniziativa solidale dell'associazione Universo Minori

Un sorriso ai ragazzi dell'istituto penale

Sono state donate diciotto paia di scarpe sportive

Giovanni Scarpino

Continua la solidarietà e la vicinanza dei cittadini e delle associazioni verso i ragazzi dell'Istituto Penale per i Minorenni "Silvio Paternostro" di Catanzaro.

Nei giorni scorsi, infatti, l'Associazione "Universo Minori", guidata dal presidente Rita Tulelli, ha fatto dono di diverse scarpe sportive a diciotto ragazzi, la maggior parte lontani dalle loro famiglie e stranieri che non han-

no alcun familiare accanto su cui fare affidamento.

L'Associazione è stata accolta tra le mura dell'Istituto "Paternostro" dal direttore Francesco Pellegrino e dagli educatori che hanno distribuito i doni agli ospiti della struttura.

«L'Associazione con questa donazione - ha affermato in una nota la presidente Rita Tulelli - ha voluto regalare un sorriso a chi spesso non ne ha; quando si regala a qualcuno un sorriso gli si riempie il cuore di gioia. Il regalare delle scarpe porta in sé anche un significato simbolico che si è voluto ve-

colare ai ragazzi, ovvero l'augurio che il loro cammino possa essere sempre sostenuto da buone basi, affinché possano seguire sempre la retta via nella loro vita».

La presidente Tulelli ha altresì sottolineato che «questi ragazzi scontano una condanna per azioni criminali punibili dalla legge,

La presidente Tulelli ha lanciato l'augurio che il loro cammino «sia sostenuto da buone basi»

ma ascoltandoli è facile capire che hanno alle spalle situazioni difficili, di abbandono, di violenza fisica e psicologica, di sfruttamento e soprattutto provengono da ambienti in cui regna la microcriminalità. L'associazione si augura - questo l'auspicio della Tulelli - che una volta scontata la pena i ragazzi vengano reintegrati nel tessuto sociale e che abbiano dei valori in cui credere».

Parole e gesti significativi che fanno sempre più intravedere il prezioso ruolo della solidarietà a servizio bene comune.

Gita didattica degli alunni dell'istituto Fermi

Tradizioni che sopravvivono ai piedi dell'Aspromonte

L'obiettivo è conoscere la cultura greco-bizantina

Pietro Parli

Martedì scorso, il più piccolo paese della Calabria è stato meta di una gita didattica organizzata dall'Istituto superiore "Enrico Fermi" di Catanzaro Lido. Di buon mattino, centocinquanta ragazzi delle diverse classi dell'istituto accompagnati dai loro insegnanti e guida dirigente scolastica Teresa Agosto, hanno animato le stradine di Staiti, incastonate ai piedi dell'Aspromonte. La prima tappa è stata la visita alla chiesa del Tridetti, dove i ragazzi sono stati accolti dalla sindaca Giovanna Pellicano, dal consigliere comunale con delega ai Beni culturali, Leone Campanella, e dai ragazzi del servizio civile locale. Gli studenti hanno potuto constatare la storia e le tra-

ditioni che ancora sopravvivono nei pittoreschi incantevoli borghi della Calabria ionica e che sono stati illustrati dal prof. Daniele Castrizio Castelli, esperta guida turistica e dal prof. Salvatore Diene, esperto di cultura e lingua greco - calabra, che hanno intrattenuto i ragazzi sulle origini greco - ortodosse della Calabria. La scolaresca ha poi visitato il museo dei Santi Italo - Greci, fiore all'occhiello della comunità staitese, dove il prof. Orlando Mirreio, il deus ex machina che ha organizzato il viaggio di istruzione, ha ricordato

agli studenti il valore storico dei reperti. La sindaca Giovanna Pellicano, alla fine delle visite, ha voluto ringraziare gli insegnanti dell'istituto "Enrico Fermi": Orlando Mirreio, Carlo Alberto Notaris, Santina Leone, Francesco Filocamo, Sara Mancuso, Teresa Agosto, e preside Teresa Franco, augurandosi che Staiti possa diventare, in un futuro prossimo, "meta didattica" per chiunque voglia scegliere il piccolo centro aspromontino al fine di conoscere e approfondire la cultura greco-bizantina.

Visita guidata al museo fiore all'occhiello della comunità di Staiti



Nel presal del borgo. Insegnanti e ragazzi durante una sosta

CAULONIA Manifestazione pacifica dei genitori degli alunni delle scuole dell'obbligo

Protesta contro la tassa scuolabus

Contestata l'imposizione di un tributo di 36 euro per il servizio di trasporto

di ILARIO CAMERIERI

CAULONIA - Ieri mattina manifestazione pacifica dei genitori dei bambini delle scuole dell'obbligo dinanzi la residenza municipale per manifestare contro l'imposizione dell'amministrazione comunale del tributo di 36 euro mensili per il servizio di trasporto scuolabus. Tuttavia, è trapelata voce che nelle intenzioni dei manifestanti c'era quella di dare vita ad una protesta pubblica. Ipotesi accantonata dal momento che la comunicazione, agli organismi preposti alla tutela e servizio dell'ordine pubblico, sarebbe avvenuta fuori termine, cioè inferiore a tre giorni. Cosa chiedono i genitori? L'esenzione del tributo servizio scuolabus. Non tutti, però, sono dello stesso avviso. Infatti c'è chi avanza la tesi di pagare secondo denuncia ISEE del nucleo familiare. Tesi respinta al mittente da parte dell'ente locale in quanto verserebbe in pre-dissesto finanziario. Altri ancora che avanzano l'ipotesi di una tassa modica (una mamma, anche per conto di altre) "cinque euro, così come avviene in altri comuni più sensibili alle difficoltà delle famiglie". A tarda mattinata l'incontro dei manifestanti con gli assessori Attilio Tucci e Maria-grazia Dimasi, i quali han-



La manifestazione dei genitori degli alunni

no recepito l'istanza dei genitori riservandosi di portarla in Giunta, Confermando, inoltre, la posizione già assunta con apposita deliberazione. Inoltre, di comunicare le determinazioni definitive dopo l'incontro con il consiglio d'istituto di lunedì undici prossimo. L'imposizione del tributo entrerebbe a regime con l'avvio del prossimo anno scolastico. Questo potrebbe significare una possibile esenzione per quello corrente. Cosa che andrebbe a cozzare contro la normativa vigente e perpetuerebbe la mancata entrata nelle casse comunali, come avvenuto per gli anni precedenti grazie ad esca-

motages contabili. Perché a Caulonia, forse caso unico più che raro, il servizio scuolabus è sempre stato erogato gratuitamente. In atto sono cinque gli scolari che assicurano il trasporto degli alunni da tutto il territorio comunale alle sedi scolastiche e realtivo rientro a domicilio. Il prossimo incontro amministrativo comunale-consiglio d'istituto difficilmente potrà apportare novità sostanziali. Anche perché, qualora venisse attivata l'imposizione in relazione all'ISEE, sarebbero poche le famiglie sottoponibili al tributo. Quindi, impossibile raggiungere il previsto introito del 36%

sul costo annuo del servizio. Medesimo discorso si verificherebbe allorquando si adottasse il criterio di una cifra modica concordata, ma inferiore alla voce di bilancio. Bisogna, tuttavia, tenere conto del fatto che in alcune famiglie, i bambini che usufruiscono del servizio sono più di uno, conseguenziale l'aumento del tributo che andrebbe a pesare enormemente sul bilancio familiare monoreddito, quando c'è. Assieme ai manifestanti, dinanzi la residenza municipale, i consiglieri di opposizione (Officina delle Idee) Antonella Ierace e Lorenzo Commisso, Ilario Camerieri

BOVALINO Sport ed educazione

Calcio, la collaborazione tra Audax e Perugia è anche solidarietà



Il gemellaggio

di PINO ALBANESE

BOVALINO - Un calcio ai valori non conformi e un passaggio filtrante alle virtù solidali, ma anche a quelle educative e formative che rappresentano la crescita delle nuove generazioni.

Sono gli elementi essenziali della collaborazione tra la scuola calcio Audax di Bovalino e il Perugia Calcio. A sancire la combinazione formativa e solidale tra l'associazione giovanile sportiva del Presidente Vincenzo Orlando e il Perugia è arrivato a Bovalino il Direttore Generale del club umbro Mauro Lucarini accompagnato dal responsabile delle accademie Paolo Damiani, dal coordinatore Giovanni Broglia e dall'istruttore dei portieri Mirko Vitali.

Occasione della visita è lo stage formativo sia teorico che pratico destinato agli allenatori dell'Audax che è una delle 115 società affiliate al Perugia. Allo stage hanno partecipato anche tecnici di società sportive della città Metropolitana di Reggio Calabria e della provincia di Catanzaro e durante l'appuntamento con i ragazzi della scuola calcio bovalinese di mister Leo Scordo, organizzato all'interno della sala congressi della scuola di istruzione superiore "La Cava", si è parlato anche della formazione, intesa come crescita dei ragazzi e soprattutto dei valori che il calcio, malgrado le distacchi evidenti che lo caratterizzano, può veicolare nel percorso di crescita del ragazzo. Il riferimento è a quelle prassi attraverso le quali i bambini che le famiglie hanno iscritto alla scuola calcio e gli adolescenti possono esprimersi mediante il gioco del calcio ed altre attivi-

tà creative legate alla dimensione del divertimento e della frequentazione tra coetanei.

Del resto l'Audax fa proprio dell'attività solidale un nucleo fondante del suo percorso educativo ed è per questo motivo che ha organizzato a Natale "la scarpetta solidale", una raccolta di scarpe per bambini poveri e appartenenti a famiglie disagiate, un evento celebrato con una serata finale in collaborazione con il club Kiwanis "Magna Grecia" e con il Perugia che ha messo a disposizione per la raccolta fondi, la maglia dell'attaccante Alberto Cerrri, elemento giovane di proprietà della Juventus. Così non stupisce il fatto che Lucarini si è presentato regalando all'Audax la maglia numero otto che fu indossata da un grande del passato biancorosso, quel Renato Curi morto sul terreno di gioco a soli ventiquattro anni per un arresto cardiaco durante la partita contro la Juventus, a cui è intitolato lo stadio di Pian di Massiano.

"La formazione e la crescita prima morale ed educativa e poi calcistica - sono gli elementi essenziali della nostra idea di accademy". Mauro Lucarini lo dichiara senza troppi giri di parole e indica lo scopo delle affiliazioni che "non è solo per la scoperta di giovani talenti" ma anche cooperare ad un rapporto di "crescita educativa dei ragazzi che rappresentano il futuro dell'Italia". E' contento della sua visita a Bovalino ("ho trovato una società organizzata e gente ospitale oltre le mie aspettative") e promette un ritorno presto per verificare la crescita del gruppo di giovani iscritti alla società dilettantistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAITI

Visita guidata degli studenti catanzaresi al borgo medievale sul monte Giambatore

di AGOSTINO BELCASTRO

STAITI - Il vecchio borgo medievale di Staiti situato sul monte Giambatore, il più piccolo comune della Calabria per densità demografica (circa 250 abitanti), è stato oggetto di studio da parte di una scolaresca di Catanzaro. Infatti, l'altro giorno, il paese di Staiti è stato meta di una gita didattica organizzata dall'Istituto Superiore "Enrico Fermi" di Catanzaro Lido. E così verso le dieci del mattino circa 150 alunni delle diverse classi hanno animato le stradine del piccolo paesino incastonato nell'Aspromonte. Prima tappa è stata la Chiesa di Santa Maria di Tridetti dove i ragazzi sono stati accolti dal Sindaco Giovanna Pellicano, dal Presidente del Consiglio Comunale, Leone Campanella e dai volontari del servizio civile. I giovani scolari hanno quindi potuto sentire e vedere la storia delle tradizioni che ancora sopravvivono nei piccoli scorci di questa Calabria jonica. Il prof. Casile ha fatto un breve saluto in Grecoanico e una guida turistica di eccellenza, il prof. Daniele Castri zio, ha reso possibile un salto nel passato greco-ortodosso della nostra regione. La scolaresca ha poi visitato il Museo dei Santi Italo-Greci, fiore all'occhiello della comunità staitese. In merito il prof. Orlando Miriello (insegnante laico di religione e profondo studioso dell'erabizantina-normanna) ha detto: "La pre-



Gli studenti durante l'escursione al borgo medievale di Staiti

senza del Museo mi ha spinto ad organizzare la gita. Le 22 icone presenti all'interno del Museo hanno dato una visione d'insieme di tutti gli asceti che hanno costellato il territorio calabrese" aggiungendo che "il sentiero delle chiese bizantine è un viaggio nel viaggio, visto che in pochi chilometri è possibile visionare tutte le opere storico-architettoniche della Calabria bizantina". Nonostante i numerosi imprevisti gli insegnanti e i ragazzi non si sono scoraggiati e si sono incamminati sulla strada coprendo i tre chilometri in pochissimo tempo, aiutati in questo anche dagli abitanti del paese

che con i propri automezzi privati hanno roganizzato un "servizio navetta", dimostrando con i fatti la proverbiale ospitalità calabrese. Un particolare ringraziamento ha detto il Sindaco va agli insegnanti dell'istituto, ad Orlando Miriello, Leone Santina, Notaris Carlo Alberto, Filocano Francesco, Mancuso Sara e alla preside Agosta Teresa che ha voluto fortemente che la visita guidata avesse luogo. La visita guidata rientra in un progetto didattico elaborato dal prof. Miriello il cui obiettivo è far conoscere agli allievi un percorso virtuoso lungo i sentieri dell'Area Grecoanica.